

Economia

"Il frontaliere": in arrivo il giornale per chi lavora in Svizzera

La distribuzione gratuita ai valichi da mercoledì 11 ottobre 2017

Redazione
09 OTTOBRE 2017 11:55

30
Condivisioni



Anche alla dogana di Ponte Chiasso verrà distribuito il mensile "Il frontaliere"

Verrà distribuito gratuitamente ai valichi di frontiera da mercoledì 11 ottobre 2017 il giornale "Il frontaliere", mensile dedicato ai lavoratori italiani all'estero.

Ai valichi di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte ci saranno i classici "strillon" che distribuiranno il giornale.

Altre copie si potranno trovare negli esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

48 pagine a colori, stampato in 22mila copie per informare la categoria su tutto il mondo normativo, fiscale e su quanto gravita attorno alla vita del frontaliere.

Accanto all'edizione

cartacea vi sarà il sito web (www.ilfrontaliere.org), dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese.

Il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontalieri potranno trovare una sorta di "sportello virtuale" dal quale ottenere risposte da esperti qualificati. Imprescindibili poi saranno anche le pagine Facebook e Twitter collegate al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria "piazza virtuale" di confronto tra i frontalieri, le istituzioni e il sindacato.

La categoria dei lavoratori frontalieri è cresciuta negli anni in modo esponenziale, portando oltreconfine decine di migliaia di italiani. Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. I numeri, come noto, sono importanti: in Svizzera lavorano oltre 60mila italiani, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbano-Cusio-Ossola).

A queste cifre, già considerevoli, si aggiungono i lavoratori italiani in Austria (circa un migliaio, provenienti dal Trentino), in Slovenia (1.500), nella Repubblica di San Marino (da Rimini e dalle Marche, circa 5mila) e quelli dello Stato Vaticano (864).

Dalla Liguria sono invece 6mila gli italiani che ogni mattina si recano in Francia e nel Principato di Monaco. Si tratta chiaramente di una massa critica importante, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato.

In alcuni casi poi - soprattutto in Svizzera - la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontalieri

CORRIERE DI COMO

Lunedì 9 Ottobre 2017

Da mercoledì “Il Frontaliere”, mensile per chi lavora in Svizzera



Da mercoledì “Il Frontaliere”, mensile per chi lavora in Svizzera

Stampato in 22mila copie, sarà distribuito da domani gratis ai valichi

Ottobre vedrà il varo di un'importante novità editoriale, “Il Frontaliere” mensile del lavoratore italiano all'estero, in distribuzione gratuita da mercoledì ai valichi di frontiera di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte e negli

esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

Un giornale di 48 pagine a colori con una tiratura di ben 22mila copie. Il frontaliere del resto è una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani. Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. In Svizzera lavorano oltre 60mila italiani, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbano-Cusio-Ossola).

«Si tratta chiaramente di una massa critica importante, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato – spiega il direttore responsabile Claudio Ramaccini (nella foto) – In alcuni casi poi – soprattutto in Svizzera – la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i frontaliere».

La rivista ha così l'obiettivo di fornire un sostegno normativo, fiscale e di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunque come “fortunata”, da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici – non ultimi, quelli logistici – di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dall'Italia.

«Accanto all'edizione cartacea – prosegue Ramaccini – vi sarà il sito web (www.ilfrontaliere.org), dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Non è tutto: il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontaliere potranno trovare una sorta di “sportello virtuale” dal quale ottenere risposte da esperti qualificati».

Imprescindibili poi saranno anche le pagine Facebook e Twitter collegate al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria “piazza virtuale” di confronto tra i frontaliere, le istituzioni e il sindacato. La consegna gratuita de “Il Frontaliere” avverrà attraverso i cosiddetti “strilloni” proprio sul confine.



IL FRONTALIERE, IN SVIZZERA LAVORANO OLTRE 60MILA ITALIANI

IL FRONTALIERE, mensile del lavoratore italiano all'estero, in distribuzione gratuita da mercoledì 11 ottobre presso i valichi di frontiera

09 ottobre 2017



Il lavoratore frontaliere: una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani. Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. I numeri, come noto, sono importanti: **in Svizzera lavorano oltre 60mila italiani**, provenienti dalla **Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio)** e dal Piemonte (Verbano-Cusio-Ossola).

A queste cifre, già considerevoli, si aggiungono i lavoratori italiani in Austria (circa un migliaio, provenienti dal Trentino), in Slovenia (1.500), nella Repubblica di San Marino (da Rimini e dalle Marche, circa 5mila) e quelli dello Stato Vaticano (864).

Dalla Liguria sono invece 6mila gli italiani che ogni mattina si recano in Francia e nel Principato di Monaco. Si tratta chiaramente di una massa critica importante, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato. In alcuni casi poi – soprattutto in Svizzera – la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontalieri.

Appare quindi del tutto evidente la necessità di un sostegno normativo, fiscale, ma anche di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunque come “fortunata”, da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici – non ultimi, quelli logistici – di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dai confini nazionali.

Per tale motivo è nato questo giornale a cadenza mensile, in formato agile, interamente a colori con lo scopo di informare, sostenere e aggiornare la categoria.

Publicato il 09 ottobre 2017, alle 17:43

Nasce 'Il Frontaliere', la nuova rivista dedicata ai lavoratori italiani all'estero

Verrà distribuita ai valichi di frontiera.

Da mercoledì 11 ottobre uscirà "Il Frontaliere", la nuova rivista dedicata ai lavoratori italiani all'estero. La nuova pubblicazione avrà cadenza mensile e sarà in distribuzione gratuita presso i valichi di frontiera di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte e negli esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

Informare, sostenere, aggiornare. "Riteniamo del tutto evidente la necessità di un sostegno normativo, fiscale, ma anche di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunque come "fortunata" da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici – non ultimi, quelli logistici – di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dai confini nazionali – comunica in una nota il direttore responsabile Claudio Ramaccini -. Per tale motivo è nato questo giornale a cadenza mensile, in formato agile, interamente a colori, con lo scopo di informare, sostenere e aggiornare la categoria".

La pubblicazione sarà costituita da 48 pagine a colori e distribuita in 22mila copie.

I numeri dei frontalieri. "Il lavoratore frontaliere – continua Ramaccini – è una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani. Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. I numeri, come noto, sono importanti: in Svizzera lavorano oltre 60mila italiani, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbano-Cusio-Ossola). A queste cifre, già considerevoli, si aggiungono i lavoratori italiani in Austria (circa un migliaio, provenienti dal Trentino), in Slovenia (1.500), nella Repubblica di San Marino (da Rimini e dalle Marche, circa 5mila) e quelli dello Stato Vaticano (864). Dalla Liguria sono invece 6mila gli italiani che ogni mattina si recano in Francia e nel Principato di Monaco. Si tratta chiaramente di una massa critica importante, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato. In alcuni casi poi – soprattutto in Svizzera – la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontalieri".

Il sito. All'edizione cartacea della rivista sarà affiancato il sito web www.ilfrontaliere.org, dove si potranno trovare l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontalieri potranno trovare una sorta di "sportello virtuale" dal quale ottenere risposte da esperti qualificati. Imprescindibili, poi, saranno anche le pagine Facebook e Twitter collegate al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria "piazza virtuale" di confronto tra i frontalieri, le istituzioni e il sindacato Cisl.

La distribuzione. La consegna, gratuita, de "Il Frontaliere" avverrà tramite i cosiddetti "strilloni": nel giorno di uscita, il primo sarà appunto mercoledì 11 ottobre, il giornale sarà distribuito ai diversi valichi di confine attraverso gli addetti di una società specializzata del settore.



Arriva “Il Frontaliere”, una nuova rivista per chi lavora all'estero

Mercoledì 11 ottobre esce la nuova rivista mensile dedicata a chi lavora fuori dall'Italia. In provincia di Varese sarà distribuito gratuitamente ai valichi di Ponte Tresa, Gaggiolo e Cremenaga

In arrivo una novità sul fronte editoriale per i lavoratori che ogni giorno varcano il confine italiano.

Da mercoledì 11 ottobre esce “Il Frontaliere”, mensile del lavoratore italiano all'estero, che sarà distribuito ai valichi di frontiera di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte e negli esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

La rivista, **48 pagine a colori**, sarà stampata in 22mila copie distribuite gratuitamente.

“Il lavoratore frontaliere è una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani – scrive il **direttore responsabile Claudio Ramaccini** nella presentazione della nuova rivista – Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. I numeri, come noto, sono importanti: **in Svizzera lavorano oltre 60mila italiani**, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbanico-Cusio-Ossola)”.

A queste cifre, già considerevoli, si aggiungono i lavoratori italiani in Austria (circa un migliaio, provenienti dal Trentino), in Slovenia (1.500), nella Repubblica di San Marino (da Rimini e dalle Marche, circa 5mila) e quelli dello Stato Vaticano (864). Dalla Liguria sono invece 6mila gli italiani che ogni mattina si recano in Francia e nel Principato di Monaco.

“Si tratta chiaramente di **una massa critica importante** – prosegue Ramaccini – assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato. In alcuni casi poi, soprattutto in Svizzera, la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontalieri. Appare quindi del tutto evidente la necessità di un sostegno normativo, fiscale, ma anche di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunquista come “fortunata”, da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici – non ultimi, quelli logistici – di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dai confini nazionali. Per tale motivo è nato questo giornale a cadenza mensile, in formato agile, interamente a colori con lo scopo di informare, sostenere e aggiornare la categoria”.

Accanto all'edizione cartacea vi sarà il sito web (www.ilfrontaliere.org), dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontalieri potranno trovare una sorta di “sportello virtuale” dal quale ottenere risposte da esperti qualificati.

Il Frontaliere avrà anche una parte social, con **Facebook** e **Twitter** collegati al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria “piazza virtuale” di confronto tra i frontalieri, le istituzioni e il sindacato.

La consegna gratuita sarà effettuata con i cosiddetti “strillonari”. Nel giorno di uscita, il primo sarà appunto mercoledì 11 ottobre, il giornale sarà distribuito ai diversi valichi di confine attraverso gli addetti di una società specializzata del settore.

9 Ottobre 2017

Arriva “Il Frontaliere”, una nuova rivista per chi lavora all'estero

Mercoledì 11 ottobre esce la nuova rivista mensile dedicata a chi lavora fuori dall'Italia. In provincia di Varese sarà distribuito gratuitamente ai valichi di Ponte Tresa, Gaggiolo e Cremenaga



In arrivo una novità sul fronte editoriale per i lavoratori che ogni giorno varcano il confine italiano.

Da mercoledì 11 ottobre esce “Il Frontaliere”, mensile del lavoratore italiano all'estero, che sarà distribuito ai valichi di frontiera di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte e negli esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

La rivista, **48 pagine a colori**, sarà stampata in 22mila copie distribuite gratuitamente.

“Il lavoratore frontaliere è una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani – scrive il **direttore responsabile Claudio Ramaccini** nella presentazione della nuova rivista – Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. I numeri, come noto, sono importanti: **in Svizzera lavorano oltre 60mila italiani**, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbanico-Cusio-Ossola)”.

A queste cifre, già considerevoli, si aggiungono i lavoratori italiani in Austria (circa un migliaio, provenienti dal Trentino), in Slovenia (1.500), nella Repubblica di San Marino (da Rimini e dalle Marche, circa 5mila) e quelli dello Stato Vaticano (864). Dalla Liguria sono invece 6mila gli italiani che ogni mattina si recano in Francia e nel Principato di Monaco.

“Si tratta chiaramente di **una massa critica importante** – prosegue Ramaccini – assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato. In alcuni casi poi, soprattutto in Svizzera, la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontalieri. Appare quindi del tutto evidente la necessità di un sostegno normativo, fiscale, ma anche di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunquista come “fortunata”, da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici – non ultimi, quelli logistici – di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dai confini nazionali. Per tale motivo è nato questo giornale a cadenza mensile, in formato agile, interamente a colori con lo scopo di informare, sostenere e aggiornare la categoria”.

Accanto all'edizione cartacea vi sarà il sito web (www.ilfrontaliere.org), dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontalieri potranno trovare una sorta di “sportello virtuale” dal quale ottenere risposte da esperti qualificati.

Il Frontaliere avrà anche una parte social, con **Facebook** e **Twitter** collegati al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria “piazza virtuale” di confronto tra i frontalieri, le istituzioni e il sindacato.

La consegna gratuita sarà effettuata con i cosiddetti “strilloni”. Nel giorno di uscita, il primo sarà appunto mercoledì 11 ottobre, il giornale sarà distribuito ai diversi valichi di confine attraverso gli addetti di una società specializzata del settore.

9 Ottobre 2017

“Il Frontaliere”, nuovo giornale mensile dedicato ai lavoratori d’oltreconfine

Varese7Press
Quotidiano d'informazione

9 ottobre 2017 | Beraldo | Economia



VARESE, 9 ottobre 2017- Il lavoratore frontaliere: una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani. **Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità**, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. I numeri, come noto, sono importanti: in Svizzera lavorano oltre 60mila italiani, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbano-Cusio-Ossola).

A queste cifre, già considerevoli, si aggiungono i lavoratori italiani in Austria (circa un migliaio, provenienti dal Trentino), in Slovenia (1.500), nella Repubblica di San Marino (da Rimini e dalle Marche, circa 5mila) e quelli dello Stato Vaticano (864).

Dalla Liguria sono invece 6mila gli italiani che ogni mattina si recano in Francia e nel Principato di Monaco. Si tratta chiaramente di una massa critica importante, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato. In alcuni casi poi – soprattutto in Svizzera – la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontalieri.

Appare quindi del tutto evidente la necessità di un sostegno normativo, fiscale, ma anche di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunque come “fortunata”, da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici – non ultimi, quelli logistici – di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dai confini nazionali.

Per tale motivo è nato “Il Frontaliere” giornale a cadenza mensile, in formato agile, interamente a colori con lo scopo di informare, sostenere e aggiornare la categoria.

IL FRONTALIERE
F

Accanto all'edizione cartacea vi sarà il sito web (www.ilfrontaliere.org), dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Non è tutto: il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontalieri potranno trovare una sorta di “sportello virtuale” dal quale ottenere risposte da esperti qualificati. Imprescindibili poi saranno anche le pagine Facebook e Twitter collegate al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria “piazza virtuale” di confronto tra i frontalieri, le istituzioni e il sindacato.

La consegna gratuita de “Il Frontaliere” è diretta e immediata e avverrà dei cosiddetti “strilloni”. Nel giorno di uscita, il primo sarà mercoledì 11 ottobre, il giornale sarà distribuito ai diversi valichi di confine attraverso gli addetti di una società specializzata del settore.



CANTONE

In arrivo un mensile per frontalieri

 D.M.



LUGANO - Una [pagina in rete](#) e un conto alla rovescia. È quanto finora si conosce del mensile per lavoratori italiani in Ticino, chiamato "Il Frontaliere", di prossima uscita.

Il primo numero, edito dalla CISL, dovrebbe uscire martedì e sarà distribuito gratuitamente ai valichi.

«**V**olevamo fare qualcosa che unisse italiani e svizzeri. Siamo fratelli. La comicità invita all'unione, non alla divisione».

In questo modo Alberto Meroni, regista di *Frontaliers*, sintetizza in una bella intervista - che trovate in questo primo numero del nostro giornale - lo spirito del suo nuovo film, in uscita a dicembre.

Unione, e non divisione. Siamo fratelli. Mi piace citare questo passaggio perché è il medesimo obiettivo che ci siamo prefissi quando abbiamo pensato, ormai un anno fa, il mensile che avete tra le mani, tutto dedicato a voi, che ogni giorno varcate il confine per lavorare.

Quella del frontaliere è una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani. Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una grandissima opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale.

I numeri, come noto, sono importanti: in Svizzera lavorano oltre 60mila italiani, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbano-Cusio-Ossola). A queste cifre, già considerevoli, si aggiungono i lavoratori italiani in Austria, in Slovenia, nella Repubblica di San Marino, in Francia e nel Principato di Monaco, in Vaticano.

Si tratta, come del tutto evidente, di una massa critica imponente, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato. In alcuni casi poi - soprattutto in Svizzera - la categoria è sottoposta ad attacchi feroci

da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontaliere.

Appare quindi evidente la necessità di un sostegno normativo, fiscale, ma anche di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunque come "fortunata", da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dai confini nazionali.

Per questo motivo è nata l'i-

dea di realizzare un giornale a cadenza mensile, in formato "agile" e interamente a colori, con lo scopo di informare, sostenere e aggiornare la categoria.

Questo giornale non vuole però essere unicamente un "bollettino" con scadenze e normative (comunque importanti e di cui tener conto nella redazione del mensile), ma un prodotto giornalistico, fruibile e accattivante, con inchieste, interviste, rubriche e un impianto grafico invitante.

E ancora storie personali di frontaliere, rievocazioni di fasi storiche, interventi di

firme autorevoli, approfondimenti e inchieste.

Troverete puntualmente il giornale tutti i mesi quando entrate o uscite dalla dogana: vi verrà regalato dai nostri ragazzi, che riconoscerete per i giubbotti e i cappellini verdi ricamati con il nostro marchio, "Il Frontaliere". Non solo: il mensile verrà distribuito anche nei bar e negli esercizi della fascia di confine.

Non manca inoltre il mondo digitale: siamo presenti sul Web con il nostro sito, sempre aggiornato, e su tutti i Social. Buona lettura, dunque. E buon lavoro.

UN GIORNALE TUTTO DEDICATO A VOI

di **Claudio Ramaccini**





Nuovo giornale gratuito: "Il Frontaliere"

Da domani verrà distribuito da strilloni ai valichi italo-svizzeri. La tiratura è di 22mila copie. VIDEO



Da domani tra il Ticino e la vicina Italia ci sarà un nuovo giornale gratuito: "Il Frontaliere".

Come lascia chiaramente intendere il nome, il nuovo giornale si rivolge ai lavoratori italiani che ogni giorno entrano in Svizzera. Verrà quindi distribuito da parte di strilloni ai valichi

di frontiera di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte e negli esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

"Il Frontaliere", che uscirà una volta al mese, conterà 48 pagine a colori e avrà una tiratura di 22mila copie.

Intervistato dal Corriere di Como, il direttore responsabile de "Il Frontaliere", **Claudio Ramaccini**, ha spiegato che il giornale gratuito vuole fornire un sostegno normativo, fiscale e di costante aggiornamento informativo agli oltre 60'000 italiani che ogni mattina si recano al lavoro in Svizzera. "Si tratta chiaramente di una massa critica importante, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato" ha dichiarato Ramaccini. "In alcuni casi poi – soprattutto in Svizzera – la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i frontaliere."

Oltre all'edizione cartacea, ci saranno un sito web (www.ilfrontaliere.org) e le pagine Facebook e Twitter, con l'obiettivo di diventare una vera e propria "piazza virtuale" di confronto tra i frontaliere, i sindacati e le istituzioni.



10 Ottobre 2017

Le news della Cisl in tutti i valichi di confine

Sindacato

“Il Frontaliere” è il giornale mensile, a cura della Cisl del Laghi, in distribuzione gratuita da domani ai valichi di frontiera di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte e negli esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

Accanto all'edizione cartacea ci sarà il sito web (www.ilfrontaliere.org), dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontalieri potranno trovare una sorta di “sportello virtuale” dal quale ottenere risposte da esperti qualificati. Ci saranno anche le pagine Facebook e Twitter collegate al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria “piazza virtuale”. La consegna gratuita de “Il Frontaliere” è diretta e immediata e avverrà dei cosiddetti “strillonni”.

La Provincia

“Il Frontaliere”, mensile per chi lavora in Svizzera

Gratuito e stampato in 22mila copie, sarà distribuito da domani ai valichi

CORRIERE DI COMO

Martedì 10 Ottobre 2017

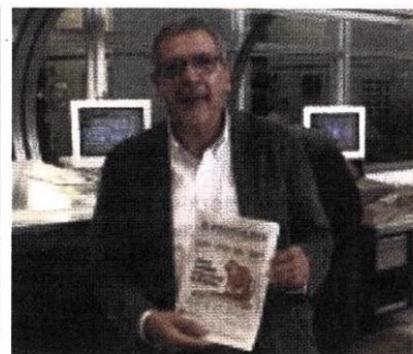
Ottobre vede il varo di un'importante novità editoriale, “Il Frontaliere” mensile del lavoratore italiano all'estero, in distribuzione gratuita da domani ai valichi di frontiera di Chiasso Brogeda, Chiasso Strada, Maslianico, Bizzarone, Ponte Faloppia, Oria Gandria, Ponte Tresa, Gaggiolo, Cremenaga, Piaggio Valmara Madonna di Ponte e negli esercizi commerciali della fascia di confine delle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola.

Un giornale di 48 pagine a colori con una tiratura di 22mila copie.

Il frontaliere, del resto, è una categoria cresciuta negli anni in modo esponenziale, che ha portato oltreconfine decine di migliaia di italiani. Complice la crisi, il poter trovare un impiego all'estero ha rappresentato e rappresenta tuttora una rilevante opportunità, una sorta di ulteriore ammortizzatore sociale. In Svizzera lavorano oltre 60mila italiani, provenienti dalla Lombardia (Como, Lecco, Varese e Sondrio) e dal Piemonte (Verbanico-Cusio-Ossola).

«Si tratta chiaramente di una massa critica importante, assoggettata a normative particolari, che variano da Stato a Stato - spiega il direttore responsabile Claudio Ramaccini - In alcuni casi poi - soprattutto in Svizzera - la categoria è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i frontaliere».

La rivista ha così l'obiettivo di fornire un sostegno normativo, fiscale e di costante aggiornamento



Il direttore responsabile, Claudio Ramaccini

informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunque come “fortunata”, da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici - non ultimi, quelli logistici - di chi ogni mattina si reca al lavoro fuori dall'Italia.

«Accanto all'edizione cartacea - prosegue Ramaccini - vi sarà il sito web (www.ilfrontaliere.org), dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Non è tutto: il portale sarà soprattutto un servizio attraverso il quale i frontaliere potranno trovare una sorta di “sportello virtuale” dal quale ottenere risposte da esperti qualificati».

Imprescindibili poi saranno anche le pagine Facebook e Twitter collegate al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria “piazza virtuale” di confronto tra i frontaliere, le istituzioni e il sindacato. La consegna gratuita de “Il Frontaliere” avverrà attraverso i cosiddetti “strilloni” proprio sul confine.

IL MENSILE



**"Il Frontaliere"
Per dare aiuto
ai lavoratori
d'oltreconfine**

■ È nato "Il Frontaliere", il nuovo mensile del lavoratore italiano all'estero, che verrà distribuito gratuitamente mercoledì 11 ottobre ai valichi di frontiera, compresi ovviamente quelli situati in provincia di Varese e negli esercizi commerciali della fascia di confine delle provincie di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola. Un mensile di 48 pagine a colori, che avrà una tiratura di 22 mila copie; numeri importanti, come elevato è il numero di lavoratori frontalieri che ogni giorno si recano all'estero per lavoro, come i 60 mila italiani che hanno un'occupazione in Svizzera.

«La categoria soprattutto in Svizzera, è sottoposta ad attacchi feroci da parte di alcune forze politiche, che ormai da anni hanno avviato campagne sistematiche contro i lavoratori frontalieri» afferma Claudio Ramaccini, direttore responsabile de "Il Frontaliere" e responsabile dell'ufficio stampa della Cisl dei Laghi. «Appare evidente la necessità di un sostegno normativo, fiscale, ma anche di costante aggiornamento informativo, per tutelare una categoria sotto pressione, spesso etichettata in modo sbrigativo e qualunque come "fortunata", da chi però non conosce le reali difficoltà e i sacrifici, non ultimi quelli logistici, di chi ogni mattina di reca al lavoro fuori dai confini nazionali» prosegue Ramaccini. Scopo del nuovo mensile è quello di informare, sostenere e aggiornare la categoria dei frontalieri.

Accanto all'edizione cartacea ci sarà il sito web www.ilfrontaliere.org dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese; il sito sarà anche una sorta di sportello virtuale. ■ M. Fon.

La Provincia di Varese.it

10 Ottobre 2017



Frontalieri, la Cisl lancia rivista e portale



Nuovi strumenti per i 25mila frontalieri varesini

VARESE - Partirà l'11 ottobre la distribuzione gratuita della nuova rivista "Il Frontaliere", stampata dalla Cisl dei Laghi sulle tematiche del lavoro al confine fra Italia e Svizzera, che sarà distribuito anche ai valichi di Gaggiolo, Lavagna Ponte Tresa e Cremenaga. Non si tratterà unicamente di un "bollettino" con scadenze e normative ma, come spiegano i promotori, sarà un prodotto giornalistico con inchieste, interviste e rubriche. Inoltre sarà un contenitore attraverso il quale sarà inoltre possibile veicolare i servizi Cisl di maggior interesse per i lavoratori frontalieri: Sportello Cisl Frontalieri, Inas e Caf in particolare.

«Accanto all'edizione cartacea - spiega il direttore Claudio Ramaccini - vi sarà il sito web www.ilfrontaliere.org, dove saranno inseriti l'archivio e le notizie aggiornate nell'arco del mese. Non è tutto: il portale sarà soprattutto un servizio at-

traverso il quale i frontalieri potranno trovare una sorta di sportello virtuale dal quale ottenere risposte da esperti qualificati. Imprescindibili poi saranno anche le pagine Facebook e Twitter collegate al sito, che consentiranno la creazione di una vera e propria piazza virtuale di confronto tra i frontalieri, le istituzioni e il sindacato».

Continua insomma l'investimento della Cisl dei Laghi su questo particolare comparto economico che, nel Varesotto, riguarda circa 25.000 persone e 65.000 per il totale degli italiani lavoratori pendolari col Canton Ticino: «In un progetto con la Cisl regionale - aggiunge la segretaria generale Adria Bartolich - abbiamo anche investito su una persona che si occupa solamente del tema del frontaliere e implementato la collaborazione con il sindacato svizzero Ocst».

N.Ant.